



ELEGANZA FRIZZANTE
Sul vecchio parquet, tappeti di lana e seta realizzati su disegno dello Studio Fragola, così come i divani in velluto di seta di Rubelli. I cuscini decorativi sono di Dedar. Nella pagina accanto. I terrazzamenti di Villa Tina, a Fiesole, seguono con armonia la collina, accogliendo varie piante aromatiche: rosmarino, salvia, timo, lavanda. Nel giardino vivono anche alberi di limoni, ciliegi, mandorli e ulivi secolari.

INTERIORS

QUI UN MICROCOSMO MERAVIGLIOSO



L'essenza della FELICITÀ

A Fiesole, collina illuminata dal sole e dalla cultura a pochi chilometri da Firenze, rinasce un podere antico, ribattezzato Villa Tina. In questa dimora **ACCOGLIENTE E PIENA DI BRIO**, vive una giovane coppia che, tra ulivi, iris e aromatiche, ha creato un'inconfondibile Acqua

Testo Benedetta Rossi • Foto Francesca Anichini



INTERIORS

ILARIA E LORENZO RISTORI sono una coppia di sposi giovani e brillanti, amanti della convivialità. Lui lavora nella moda e lei, in omaggio a questo lembo di Toscana, ha creato la linea di profumi Acqua di Fiesole. Insieme hanno intrapreso il restauro di un fabbricato preottocentesco, che nasceva come podere di una vicina abitazione. Con passione, e con il prezioso aiuto dell'architetto Luigi Fragola, hanno dato forma a Villa Tina, chiamata così in onore della mamma di Lorenzo. Oggi ci vive anche Allegra, neonata felice di nome e di fatis.

Ilaria, come è nato il vostro legame con questa collina?

Sono io che ho Fiesole nel cuore. Sono arrivata qui quando avevo 5 anni e non ho più voluto lasciarla. Qui c'è la mia vita, tutto quello che ho imparato. È casa mia, ci sono i fiori, le piante, i ricordi bellissimi di un'esistenza serena, nella natura. Ho proposto a mio marito Lorenzo di trasferirci qui dal centro di Firenze: è un microcosmo meraviglioso.

Un luogo che ha ispirato un successo...

Sì, è grazie a questa collina se è nata la mia Acqua di Fiesole. Ho sempre adorato il mondo della profumeria, sin da piccina creavo fragranze inedite miscelando i profumi di mamma. Finché, quattro anni fa, usando le essenze delle piante che più amo - e che sono al 99 per cento di questa zona - ho creato la mia linea. È piaciuta e così ho deciso di produrla. Ho creduto nel mio sogno.

Villa Tina è stata completamente riportata in vita. A che cosa si deve il suo nuovo volto?

In primis, la sfida più difficile è stata creare l'accesso alla casa, complicatissimo vista la pendenza. Problema risolto realizzando

SINTONIE CROMATICHE
Il living room al piano terra: i mobili art déco, presi alla Fiera Antiquaria di Arezzo, sono originali, così come la grande pigna di porcellana bianca. Gli imbottiti, ovvero le cornici in legno delle porte interne, sono dipinti a pennello con smalto satinato ad acqua verde petrolio. Nella pagina accanto, in alto. In camera da letto i muri hanno una delicata sfumatura sabbia, a contrasto con il soffitto bianco. Il baldacchino è minimalista, il tondo è un dipinto d'antiquariato. In basso. Il bagno della padrona di casa, dai toni panna e rosa corallo, ha la vasca con i piedini e una magnifica vista sulla collina.

"QUELLO CHE SI VEDE DALLA CAMERA DA LETTO SEMBRA UN DIPINTO. IO E MIO MARITO ABBIAMO VOLUTO IL CIELO IN UNA STANZA. PER QUESTO NON CI SONO TENDE ALLE FINESTRE"

una rampa: il risultato è estremamente naturale. La cosa bella, infatti, è che la villa sembra semplicemente restaurata, ma l'intervento è stato corposo. Dopo una ristrutturazione non molto aggraziata eseguita negli Anni 60, abbiamo dovuto rifarla tutta: essendo un immobile vincolato, si sono mantenute le sue caratteristiche, recuperando ciò che si poteva.

E il design degli interni?

Amo i pezzi classici, rivisitati in chiave contemporanea. Volevo qualcosa di elegante ma brioso, che non stancasse. Io e mio marito abbiamo scelto tutto insieme, seguendo i consigli dell'architetto. Bravissimi artigiani hanno poi realizzato ogni mobile e complemento. I parquet sono vecchi e di recupero, ma i tappeti in lana e seta e i divani in velluto sono stati fatti su disegno dello Studio Fragola. Io adoro il velluto, anche se delicato, non passa mai di moda.

Pur essendo una dimora di campagna, c'è un'energia vibrante di colore. Come siete arrivati a questo risultato?

Un pomeriggio, seduti per terra in quello che sarebbe diventato il salotto, con una bottiglia di vino e la vetrata aperta sulla collina, iniziammo a testare i colori sul muro. Dai rossi delle tegole ai blu del cielo, fino ai verdi della natura. È nata così l'idea di collegare cromaticamente il dentro con il fuori: una nuance tendente al petrolio che si sposasse con i rosmarini, con gli ulivi. Una tinta non banale, con personalità, che si è imposta come il tratto distintivo della cucina, della scala in legno e di altri dettagli di decor.





E IL NAUFRAGAR M'È DOLCE...
 Vicino alla piscina a sfioro,
 incastonata nella collina
 e circondata da ulivi, un angolo
 con forno a legna
 per cene estive nella natura.

INTERIORS

Le camere da letto hanno una vista magnifica...
 Sembra un dipinto. Io e Lorenzo abbiamo voluto il "cielo in una stanza" e, infatti, non ci sono tende. Ho preferito che le camere rimanessero semplici nell'arredo, ariose. Con un baldacchino che, però, è del tutto minimale nella sua struttura. Qui la percentuale di toni neutri è maggiore, per alleggerire i volumi e dare luminosità.

Che piante popolano il giardino?
 Sono autoctone: tiglio, iris, rosmarino, salvia, limoni. Molte persone non immaginano quanti agrumi ci siano a Fiesole! Poi abbiamo i mandorli, i ciliegi e gli ulivi antichi. La spontaneità è un tema del nostro giardino e parte da una porzione terrazzata, con mura a secco originali dell'epoca, fino a fondersi armoniosamente con un uliveto secolare. Questo è anche il principio con cui selezione le note di Acqua di Fiesole: solo coltivazione biologica, le materie prime sono trattate a mano da artigiani fiesolani, senza coloranti.

Il luogo preferito?
 La cucina. Faccio tutto in casa, sono una grandissima appassionata di food. È una gioia per me avere amici alla mia tavola, mi piace quando si alzano e vanno a tagliarsi il pane, adoro questa familiarità e convivialità. È una stanza bellissima ver-



"SEDUTI PER TERRA, CON UNA BOTTIGLIA DI VINO, ABBIAMO TESTATO I COLORI SUL MURO. È NATA COSÌ L'IDEA DI COLLEGARE IL DENTRO CON IL FUORI: UNA NUANZE TENDENTE AL PETROLIO CHE SI SPOSASSE CON I ROSMARINI

de petrolio, ha il "flair" che volevo, è accogliente ed elegante allo stesso tempo. La sua atmosfera nasconde un segreto: una nicchia invisibile all'occhio, ricavata dietro una boiserie, dove trovano posto un secondo lavabo, la lavastoviglie, la lavatrice. Ma una cucina sola non mi bastava! Ho chiesto di crearne una esterna, in un piccolo patio, da vivere in estate. Ho voluto poi uno spazio per ricevere gli ospiti all'aperto, vicino alla piscina, con forno a legna e una grande tavola per pranzi e cene sotto gli ulivi. Da maggio a ottobre Villa Tina è sempre piena di gente.

I due bagni sono molto diversi tra loro, perché questa scelta?
 Uno è mio, in toni rosa corallo, molto accogliente, una vera e propria "salle de bain". L'altro è "maschilissimo", così dico io, ed è di Lorenzo, in marmo Calacatta e mogano. Mi divertiva il fatto che avessero una spiccata personalità e fossero differenti uno dall'altro. Come moglie e marito.

Infine, c'è la splendida piscina a sfioro...
 Con quella vista, gli ulivi e il profumo delle aromatiche è un luogo perfetto. Io la chiamo la "nostra vacanza" a casa. È per questo che l'abbiamo volutamente distanziata dalla villa, per raggiungerla si fa una passeggiata nella natura. A volte, quando torniamo da un viaggio, dopo aver visitato luoghi magnifici, ci guardiamo e ci diciamo: "Ma quanto stiamo bene a casa nostra!"



IL CUORE DELLA CASA
 I proprietari Lorenzo e Ilaria Ristori, da poco genitori della piccola Allegra, la nuova felice inquilina di Villa Tina. In alto. La cucina è la stanza preferita di Ilaria: realizzata a mano da artigiani locali, è un regno verde petrolio.